

PROVINCIA DI GENOVA
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

6 DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
ACQUA E RIFIUTI

Prot. Generale N. 0018857 / 2009

Atto N. 1013

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO, PRESENTATO DALLA CEROSILLO RAG. DARIO S.R.L. AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006, RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI PRODOTTI DA TERZI, SITO NEL COMUNE DI GENOVA, IN VIA UNGARETTI, 14L.

In data 18.02.2009 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la Legge Regionale 31 ottobre 2006 n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 151 del 25.07.2005 recante "Attuazione delle Direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"

Vista il R.D. 25.07.1904, n. 523 e successive modificazioni;

Vista il R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni;

Vista la L. 1089/1939 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 28.01.1993, n. 9 e successive modificazioni;

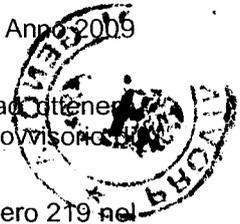
Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 06.07.2002, n. 137";

Visto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 11.03.1988;

Visto il Piano territoriale di coordinamento relativo all'assetto paesistico-ambientale (P.T.C.P.) della Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 26.02.1992;

Visto il regolamento per l'istituzione della conferenza provinciale per l'approvazione dei progetti di impianti di smaltimento di rifiuti, per la determinazione dei requisiti della domanda di approvazione e della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 17 punto 4 della L.R. 21.02.95, n° 11 nonché per la disciplina delle modalità relative alla presentazione delle domande di autorizzazione all'esercizio delle attività di smaltimento ai sensi dell'art. 20 punto 1 della citata L.R., approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 169 prot. 34148 del 28.12.95;

Vista la Decisione della Giunta Provinciale espressa in data 29.06.2004 circa la competenza del dirigente, ex art.107 D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267, all'emanazione degli atti relativi all'approvazione dei



progetti di impianti di smaltimento in attesa della emanazione del nuovo regolamento in materia;

Vista l'istanza presentata dalla Cerosillo Rag. Dario S.r.l. in data 17.11.2008, tesa ad ottenere l'approvazione del progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi prodotti da terzi, sito in via Ungaretti, 14L – comune di Genova;

Atteso che l'impianto per cui è stata formulata la sopraccitata istanza è già iscritto al numero 219 nel registro della Provincia di Genova di coloro che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs.152/06;

Vista la relazione redatta in data 26.01.2009 al riguardo da personale tecnico dell'Ufficio Suolo dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova dalla quale si evince che:

Nel nuovo insediamento sarà effettuato lo stoccaggio dei seguenti rifiuti:

- 16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
- 20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
- 16 06 01* batterie al piombo
- 16 06 02* batterie al nichel-cadmio
- 20 01 33* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

Il sito, preso in affitto dalla Cerosillo Rag. Dario S.r.l., è ubicato in località Pra dove si trovavano le ex Fonderie San Giorgio ha una superficie complessiva di circa 2600 m². All'interno dell'area sorge un fabbricato industriale a due piani con superficie complessiva di 1600 m²: il piano terreno destinato a deposito, mentre al piano superiore vi sono gli uffici della Società.

I rifiuti saranno stoccati nelle aree indicate nella planimetria allegata e precisamente:

- i frigoriferi saranno stoccati in due cassoni scarrabili metallici (indicati C e D nella planimetria), muniti di telone impermeabile o di tetto metallico, delle dimensioni interne di m 5,8 X 2,35 X 2 e volume interno di circa 27,26 m³ con portellone a 2 ante. In alternativa, per esigenze logistiche, gli scarrabili possono essere posizionati nei punti E ed F della planimetria, per necessità di passaggio da parte di terzi; la capacità massima sarà di circa 74 pezzi pari a circa 44 m³, circa 5900 kg;
- le batterie saranno stoccate in un locale apposito indicato in planimetria con la lettera A, dimensioni m 6,90 X 3,00 altezza m 4,45 superficie utile m² 20,70. Il pavimento ha una pendenza del 5 % in modo da poter convogliare eventuali sversamenti in un'apposita cunetta munita di griglia carrabile, con capacità di m³ 0,2. Le batterie saranno collocate in contenitori cargopallet di materiale antiacido e movimentabili con transpallet o carrello elevatore. I contenitori avranno una capacità massima di 600 dm³ e una portata di 900 kg. Le batterie saranno anche stoccate in un container scarrabile con volume di circa 24 m³ munito di telone impermeabile o di tetto metallico con portelloni posteriori ad una anta, posizionato nell'area indicata nella planimetria con la lettera B. La capacità massima istantanea nel locale interno sarà di circa 30 m³ pari a circa 43 t; il container scarrabile conterrà circa 12 m³ di batterie pari a circa 15 t. In totale saranno stoccabili circa 42 m³ paria circa 58.t.

Atteso che la Conferenza dei Servizi tenutasi il 28.01.2009 ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi presentato dalla Cerosillo Rag. Dario S.r.l. sito in via Ungaretti, 14 L - Genova;

Vista la nota del Servizio Controllo e Gestione del Territorio della Direzione Pianificazione Generale e di Bacino del 26.01.2009 prot. n. 8482 con la quale si comunica che non si ravvisano elementi soggetti ad espressione di parere o autorizzazione in materia di difesa del suolo;

Vista la nota della Regione Liguria del 29.01.2009 con la quale vengono forniti chiarimenti circa la comunicazione di non assoggettabilità del progetto a procedure di V.I.A. per l'impianto di via Ungaretti, 14 L;

Vista la nota del Comune di Genova del 30.01.2009 con la quale viene trasmessa la Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente e Igiene ad approvazione del progetto presentato dalla Cerosillo Rag. Dario con le seguenti prescrizioni:

- il rispetto delle prescrizioni indicate nel nulla osta acustico prot. n. 13468/zon del.06.06.2001;
- istruire la pratica presso il civico U.O.F. Industrie ai sensi dell'art. 1 del Regolamento di Igiene Industriale;
- presentare documentazione integrativa che specifichi gli accorgimenti atti ad evitare il possibile sversamento accidentale dei reflui in fognatura e, nel caso che accada, quali siano i rimedi

previsti;

- attenersi a quanto dichiarato nella relazione tecnica e procedere alle operazioni di scarico, stoccaggio e di carico esclusivamente manualmente o con l'ausilio del muletto sollevatore (solo dopo aver posato il frigorifero su di un pallet), in maniera tale da mantenere integro il rifiuto e consentire integro il rifiuto e consentire il suo successivo recupero nel rispetto del D.Lgs. 151/2005;
- non utilizzare per la movimentazione strumenti atti a lesionare i RAEE o i loro componenti ovvero a causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, ovvero a compromettere le successive operazioni di recupero;
- i rifiuti pericolosi costituiti da apparecchiature fuori uso (nello specifico i frigoriferi fuori uso indicati dalla società stessa quali rifiuti che tratterà) devono venire imballati immediatamente mediante l'ausilio di materiali e/o involucri che garantiscano la loro protezione;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s. m. i. , sulla base delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 28.01.2009 e in base ai successivi atti qui pervenuti, il progetto presentato dalla Cerosillo Rag. Dario S.r.l. per la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi prodotti da terzi, sito in via Ungaretti, 14 L – comune di Genova e contestualmente di autorizzare la realizzazione e la gestione dello stesso per la durata di anni dieci dalla data del presente provvedimento, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- a) nell'impianto potranno essere stoccabili le tipologie di rifiuti di seguito elencate, con i relativi quantitativi massimi in stoccaggio e siti di stoccaggio, riferiti alla planimetria allegata che è parte integrante del presente provvedimento:

TIPOLOGIE DI RIFIUTI	MODALITA' E SITO DI STOCCAGGIO	QUANTITATIVO MASSIMO IN STOCCAGGIO
16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC 20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	cassoni scarrabili metallici (C e D oppure F ed E)	74 pezzi pari a circa 44 m ³ , circa 5900 kg
16 06 01* batterie al piombo 16 06 02* batterie al nichel-cadmio 20 01 33* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	cargopallet in materiale antiacido in locale chiuso (A) container scarrabile (B)	30 m ³ pari a circa 43 t 12 m ³ pari a circa 15 t

- b) il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti è pari ad 1 anno;
- c) i rifiuti stoccati nei cassoni scarrabili dovranno essere sempre tenuti coperti eccetto durante le operazioni di carico e scarico;
- d) i rifiuti contenuti nei cassoni scarrabili dovranno essere identificati da appositi cartelli;
- e) il cunettone prefabbricato presente nel locale di stoccaggio dovrà essere impermeabile ed i reflui eventualmente raccolti dovranno essere smaltiti come rifiuti secondo la normativa vigente;
- f) le fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti relativi ai codici CER 160211* (apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC) e CER 200123* (apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi) dovranno essere sempre condotte con modalità tali da evitare la dispersione in atmosfera di sostanze lesive dell'ozono;
- g) per quanto riguarda le apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC, la movimentazione dovrà essere effettuata in modo da evitare la rottura dei circuiti refrigeranti;
- h) la gestione dei CFC e degli HCF non rientra nella presente autorizzazione;
- i) le aree di stoccaggio dovranno essere delimitate da segnaletica orizzontale o verticale;
- j) eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi dovranno essere assorbiti con prodotti specifici ad alto assorbimento il cui residuo dovrà essere avviato ad idoneo smaltimento. A tal fine idonei materiali assorbenti dovranno essere tenuti in deposito presso il centro per tali eventualità;

- k) la Cerosillo Rag. Dario S.r.l. dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla U.O.P.S.A.L. della ASL competente;
- l) prima dell'inizio dell'attività dovrà essere comunicato alla Provincia il nominativo del responsabile tecnico dell'impianto di stoccaggio provvisorio con una lettera di accettazione dell'incarico e, in futuro, ogni eventuale variazione dello stesso;
- m) prima dell'inizio dell'attività dovrà essere costituita, e mantenuta per tutta la durata della presente autorizzazione, una garanzia finanziaria a favore dell'Amministrazione Provinciale di Genova mediante fideiussione di entità pari ad una copertura di € 50.000,00 con una delle seguenti modalità:
- i. reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;
 - ii. polizza fidejussoria che preveda l'espressa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni; con efficacia fino a svincolo da parte dell'Amministrazione beneficiaria;
- n) dovrà essere stipulata una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;
- o) prima dell'inizio dell'attività dovrà essere avvisata la Provincia di Genova, Direzione Ambiente Energia, Ufficio Suolo, affinché possa essere effettuato un sopralluogo per verificare la corretta realizzazione delle opere approvate nel presente provvedimento;
- p) alla chiusura dell'impianto dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
- q) in base a quanto è richiesto dal Comune di Genova è altresì prescritto:
- il rispetto delle prescrizioni indicate nel nulla osta acustico prot. n. 13468/zon del 06.06.2001;
 - di istruire la pratica presso il civico U.O.F. Industrie ai sensi dell'art. 1 del Regolamento di Igiene Industriale;
 - di presentare documentazione integrativa che specifichi gli accorgimenti atti ad evitare il possibile sversamento accidentale dei reflui in fognatura e, nel caso che accada, quali siano i rimedi previsti;
 - di attenersi a quanto dichiarato nella relazione tecnica e procedere alle operazioni di scarico, stoccaggio e di carico esclusivamente manualmente o con l'ausilio del muletto sollevatore (solo dopo aver posato il frigorifero su di un pallet), in maniera tale da mantenere integro il rifiuto e consentire integro il rifiuto e consentire il suo successivo recupero nel rispetto del D.Lgs. 151/2005;
 - di non utilizzare per la movimentazione strumenti atti a lesionare i RAEE o i loro componenti ovvero a causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, ovvero a compromettere le successive operazioni di recupero;
 - i rifiuti pericolosi costituiti da apparecchiature fuori uso (nello specifico i frigoriferi fuori uso indicati dalla società stessa quali rifiuti che tratterà) devono venire imballati immediatamente mediante l'ausilio di materiali e/o involucri che garantiscano la loro protezione;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento alla Cerosillo Rag. Dario S.r.l.;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento all'ASL 3 Genovese, all'ARPAL, per i controlli di rispettiva competenza;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria e al Comune di Genova.

Sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. ai sensi di legge.

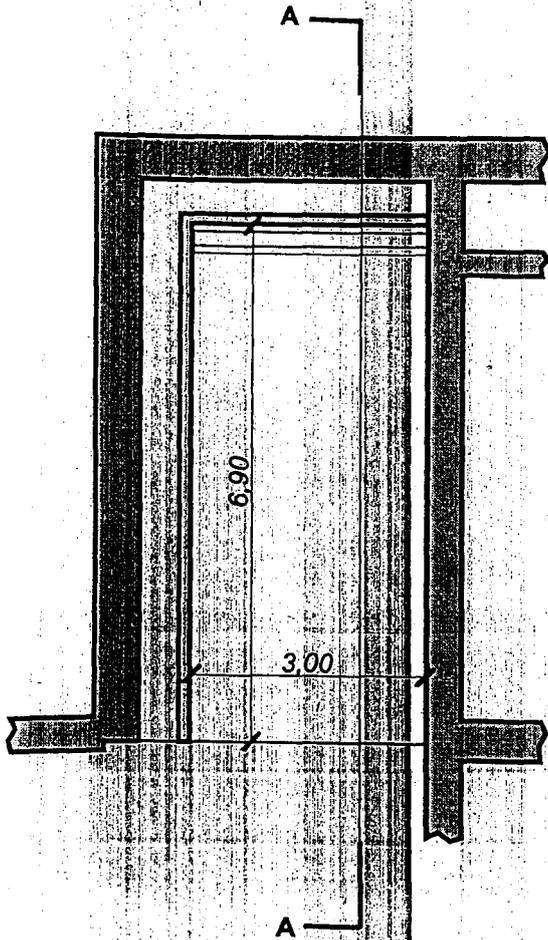
IN PUBBLICAZIONE DEL BOZZINO PRETORIO DELLA
PROVINCIA, PER IL QUOTIDIANO DAL

23 FEB. 2009

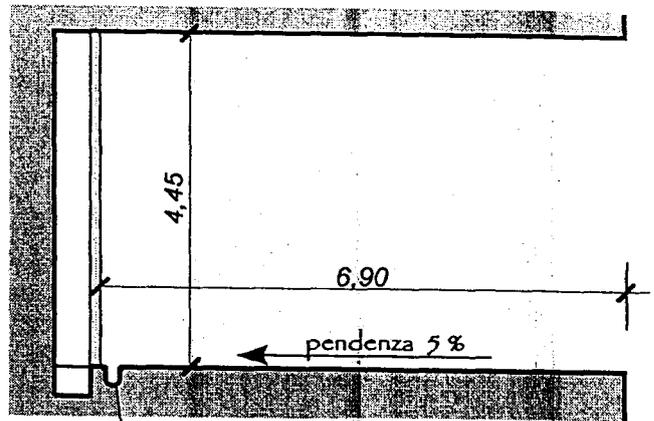
IL DIRIGENTE


LOCALE STOCCAGGIO BATTERIE

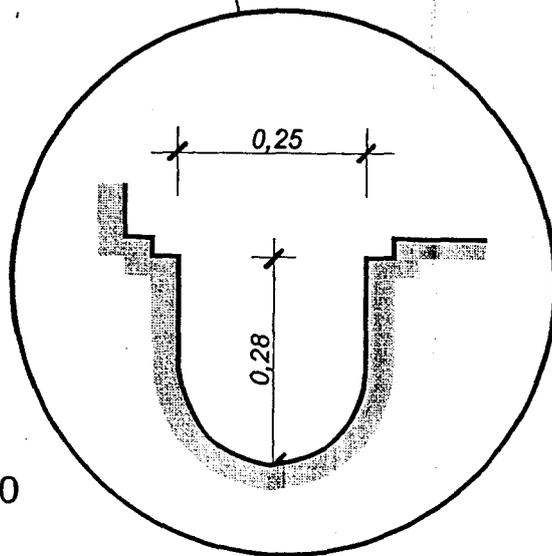
PIANTA scala 1:100



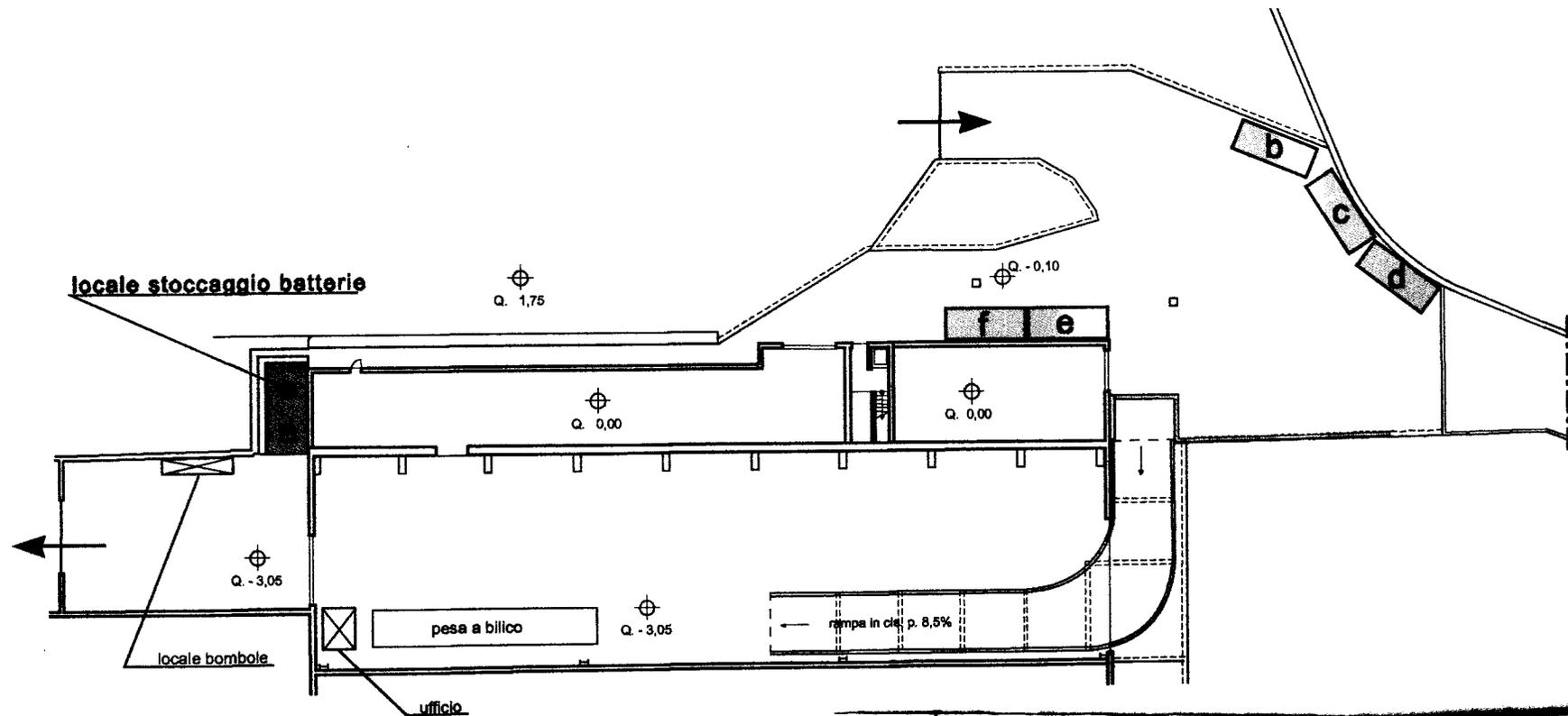
SEZ. A - A scala 1:100



PARTICOLARE scala 1:10



PLANIMENTRIA scala 1:500



LEGENDA

a	<i>locaie stoccaggio batterie</i>
b	<i>cassone scarrabile batterie</i>
c	<i>cassone scarrabile frigoriferi</i>
d	<i>cassone scarrabile frigoriferi</i>
e	<i>cassone scarrabile frigoriferi</i>
f	<i>cassone scarrabile frigoriferi</i>